



Ritorna quel ritmo sereno che aiuta in Paolo nel suo linguaggio carico di affetto per Timoteo, giovane, che sta facendo fatica nel servizio al vangelo. Abbiamo sentito questo alternarsi di atteggiamenti nel brano che da poco abbiamo udito. Da una parte quella sorridente capacità di Paolo di dire io vedo davvero che tu mi hai seguito da vicino nell'insegnamento, nel modo di vivere, nei progetti, nella fede, nella magnanimità, nella carità, nella pazienza, nelle persecuzioni e nelle sofferenze. Mi sono accorto, l'ho visto. Ed è presa d'atto che non solo regala una parola serena a questo giovane che è il suo interlocutore, ma dice anche come nei passaggi difficili come rimane fondamentale aiutarci a riconoscere il tanto di bello che rimane, che ci consente di reggere e di vivere con fiducia. Tutto questo consente di dire delle parole anche molto forti, subito aggiunge Paolo tutti quelli che vorranno vivere rettamente in Gesù saranno perseguitati. Quindi non è un elogio che

ti fatto, perché è bassata la buriana, anzi, rimarrà difficile il cammino del discepolo, sofferto, parla con il linguaggio della persecuzione, però subito dopo aggiunge ma tu le conosci le risorse belle, io vedo che le hai dentro, vedi che ce la fai, Timoteo. Le chiama per nome queste risorse, quando dice: Rimani saldo in quello che hai imparato e in quello in cui fermamente credi, io ho visto che hai dentro una fede sincera, che tu hai imparato da chi ti ha voluto bene, accompagnato, allora rimani saldo, perché questo ti darà pace, ti aiuterà a guardare passaggi difficili della vita, del cammino. E poi esplicitamente, ed è uno dei passaggi più annotati dagli studiosi della Scrittura, esplicitamente dice 'Tutta la Scrittura ispirata da Dio è utile per insegnare e tu hai appreso e conosci le Sacre Scrittura fin dall'infanzia', rievoca questa risorsa di straordinaria bellezza. Ecco, è un parlare sincero che non attenua le difficoltà, non fa finta di non accorgersi di quanto sia travagliato il cammino, ma insieme esprime affetto, vicinanza, riconosce la bellezza di tanti atteggiamenti coraggiosi che Timoteo ha e poi queste risorse rimangono alla nostra portata, abbi fiducia. Quando entriamo in questo modo nel testo di Paolo sentiamo che questa lettera ha ufficialmente un destinatario, ma i destinatari sono infiniti e noi siamo stamattina tra i destinatari di queste parole e come vorremmo dire grazie a Paolo per la sua fede, con quella vicinanza carica di affetto e attenzione, per dire ci saranno momenti difficili e persecuzioni nel cammino del discepolo, ma rimani saldo perché quello che hai conosciuto, toccato con mano, e quella parola che via via ti sta accompagnando questo rimane di grande importanza e bellezza, è la tua risorsa. Allora quando nel salmo di inizio e poco fa dicevamo 'La Legge del Signore rende saggio il semplice' dicevamo qualcosa profondamente vera e insieme la voce di una implorazione: Signore, rendimi saggio, perché forse semplici siamo davvero, semplici e poveri, allora la tua Parola, Signore, ci renda saldi. Avevo terminato di pregare stamattina con questi testi, poi vedo che mi

giunge una e-mail da Haiti da un giovane prete che è là in missione in una parrocchia vastissima e povera e mi scrive dicendo: ieri ho radunati tutti gli operatori della Caritas perché abbiamo fatto il quadro di ciò che è accaduto in questi giorni di uragano spaventoso. Ed enumeri case distrutte, fiumi che inondano e poi una infinità di morti tra gli animali e quella gente vive di quello, di agricoltura. E poi al termine aggiunge due parole, non c'è neppure una sottolineatura di panico, una richiesta esplicita di aiuti, anche se evidentemente quando leggi queste cose non puoi non ricordarti di don Claudio, eppure dice che la vita è ripresa, la gente si è rimessa in cammino, al lavoro. Ecco, questi sono i semplici resi saggi dalla Parola che amano, potresti fare l'inventario delle lamentele e invece incoraggi il rinascere, la ripresa. E allora pur pregando così da lontano dicevo come possiamo sentirci vicini a situazioni, fratelli e sorelle nel disagio, perché ci accomunano alcune risorse, sono davvero per tutti e nessuno le voglia sequestrare per sé, mentre ne gioisce gioisca che esse rimangono risorse per tutti, questa parola che dà vita alla chiesa, ogni giorno, che la fa rinascere, che le consente di ripartire, che le consente di non abbattersi, per il tanto di faticoso che appesantisce il passo e rende gravato il cuore di tante preoccupazioni. Come è bello pregare così sentendosi dentro una infinità di relazioni, di attese, di sofferenze e di fatiche ma anche di voglia di ripresa, di amore profondo della vita, di custodia dei valori più belli. Signore, continua a renderci saggi con la tua Parola di grazia.

12.10.2016

SETTIMANA DELLA VI DOMENICA

DOPO IL MARTIRIO DI SAN GIOVANNI IL PRECURSORE

MERCOLEDÌ

EPISTOLA

Seconda lettera di san Paolo apostolo a Timòteo 3, 10-17

Carissimo, tu mi hai seguito da vicino nell'insegnamento, nel modo di vivere, nei progetti, nella fede, nella magnanimità, nella carità, nella pazienza, nelle persecuzioni, nelle sofferenze. Quali cose mi accaddero ad Antiòchia, a Icònio e a Listra! Quali persecuzioni ho sofferto! Ma da tutte mi ha liberato il Signore! E tutti quelli che vogliono rettamente vivere in Cristo Gesù saranno perseguitati. Ma i malvagi e gli impostori andranno sempre di male in peggio, ingannando gli altri e ingannati essi stessi.

Tu però rimani saldo in quello che hai imparato e che credi fermamente. Conosci coloro da cui lo hai appreso e conosci le sacre Scritture fin dall'infanzia: queste possono istruirti per la salvezza, che si ottiene mediante la fede in Cristo Gesù. Tutta la Scrittura, ispirata da Dio, è anche utile per insegnare, convincere, correggere ed educare nella giustizia, perché l'uomo di Dio sia completo e ben preparato per ogni opera buona.

SALMO
Sal 18 (19)

® *La legge del Signore è perfetta, rende saggio il semplice.*

La legge del Signore è perfetta, rinfranca l'anima;
la testimonianza del Signore è stabile,
rende saggio il semplice.
I precetti del Signore sono retti, fanno gioire il cuore;
il comando del Signore è limpido, illumina gli occhi. ®

Il timore del Signore è puro, rimane per sempre;
i giudizi del Signore sono fedeli, sono tutti giusti,
più preziosi dell'oro, di molto oro fino,
più dolci del miele e di un favo stillante. ®

Anche il tuo servo ne è illuminato,
per chi li osserva è grande il profitto.
Assolvimi dai peccati nascosti. ®

Anche dall'orgoglio salva il tuo servo.
Ti siano gradite le parole della mia bocca;
davanti a te i pensieri del mio cuore,
Signore, mia roccia e mio redentore. ®

VANGELO

Lettura del Vangelo secondo Luca 21, 20-24

In quel tempo. Il Signore Gesù disse: «Quando vedrete Gerusalemme circondata da eserciti, allora sappiate che la sua devastazione è vicina. Allora coloro che si trovano nella Giudea fuggano verso i monti, coloro che sono dentro la città se ne allontanino, e quelli che stanno in campagna non tornino in città; quelli infatti saranno giorni di vendetta, affinché tutto ciò che è stato scritto si compia. In quei giorni guai alle donne che sono incinte e a quelle che allattano, perché vi sarà grande calamità nel paese e ira contro questo popolo. Cadranno a fil di spada e saranno condotti prigionieri in tutte

le nazioni; Gerusalemme sarà calpestata dai pagani finché i tempi dei pagani non siano compiuti».